

Nel settembre del 1763, il sindaco Stefano Plama da inizio ai lavori per la costruzione della nuova Torre dell'orologio, in piazza Sedile in prossimità del palazzo comunale. La torre campanaria precedente, di dimensioni molto più modeste ed edificata in quello stesso posto, era stata distrutta dal terremoto del febbraio 1743.

“...Quella nuova Torre dell'orologio invece, testimone di tanti avvenimenti storici specialmente del periodo risorgimentale, fu demolita nel febbraio 1956 per dar luogo all'erigendo palazzo della Previdenza sociale. Per tale demolizione, clamori e proteste si levarono da più parti, anche attraverso la stampa, che però non valsero a far ritornare sulle proprie decisioni i geniali autori di tanta rovina”. [Storia non scritta di Brindisi, di Alberto Del Sordo - Gazzetta del Mezzogiorno del 16.6.1977].

Nel 1952, con l'unanimità espressa per alzata di mano dei presenti, il Consiglio comunale presieduto dal sindaco Francesco Lazzaro, accordò cedere tutta l'area di 1.285 metri quadrati all'Inps per 11 milioni di lire.

Però alcuni politici si opposero alla delibera: il senatore Antonio Perrino, allora presidente della Provincia, fu probabilmente il loro massimo rappresentante, reclamando il mantenimento della Torre per il suo valore artistico, storico ed affettivo. E poi... “alla sua base c'erano quelle due carceri che avevano ospitato molti patrioti”.

E non mancò neanche il dissenso degli intellettuali: “...Gli odierni barbassori del cemento armato hanno progettato il solito scatolone che sar[à] adibito a sede della

SENZACOLONNE

I commenti di  
**GIANFRANCO PERRI**



Corrispondenze  
dal Mondo

Le foto di

**BRINDISINI LA MIA GENTE**



*La Torre dell'Orologio - 1956*

Previdenza sociale. Gli accaniti congiurati, che impuniti imperverano sotto il segno della bruttezza contro le nostre belle città, hanno dannato alla demolizione l'interessante barocca torre dell'orologio,

poiché per loro è più facile demolire che creare opere che possano reggere il confronto con quelle pur modeste del passato” [Brindisi ignorata, di Nicola Vacca - 1954]. E com'era? ...“Era costruita in car-

pano di Trepuzzi, contava 3 piani. Al piano terra l'ingresso era sormontato dall'arme della città ed ospitava nel suo interno la bottega dell'orologiaio Ranieri, addetto alla sua manutenzione. Al primo piano si notava una lapide di marmo dedicata a Mazzini. Al secondo piano il quadrante dell'orologio, a due sfere e a cifre romane. Al terzo infine, la cella campanaria a forma di cupola: le due campane avevano due batacchi a martello azionati da tiranti rispondenti al sistema di orologeria”.

[Cronaca di un inutile abbattimento, di Nadia Cavalerà - Quotidiano del 30.11.1983].

Rino Tasco: E' questa la foto di Muraglia che io comprai al suo negozio. Il proprietario del salone

di fianco a quello dell'insegna, si chiamava Suppressa, io facevo il garzone e se si osserva bene, sotto la porta c'è un ragazzo con la scopa: quello sono io. E ci si può scurdari du bellu sueno ca faccia dan,dan,dan, din,din. Quantu cosi ndi ricordava, era comu unu ti famiglia: Sunava quandu lu tata era a sciri fori, quandu nui erumu a sciri alla scola o quandu erumu a sciri alla nuvena alla chiesa ti San Paulu. No vitiumu l'ora cu sunava quandu erumu assiri ti la scola pi sciucari mienzu alla strata cu la palla ti pezza, o a fuci fucendu manué. E no vi ticu la menzattia ti la cloria comu sunava!

Romeo Tepore: Il Salone dell'insegna era di Giancola Luigi, mio zio. Subito dopo vi era un'altro salone, non ricordo il nome del titolare, ma era sordomuto e si trasferì a Torino. Attaccato alla Torre dell'orologio, vi era il negozio di merceria di Brunetti. Dalla porticina che si vede aperta si saliva sopra e vi era una sartoria, subito dopo vi era un negozio che vendeva pane. Per finire, la prima porta sulla destra della foto era ancora un salone, del signor Saponaro. Remo Simoniello: Io ricordo che all'angolo c'era anche un armeria dove compravo i piombini per il fucile ad aria compressa e le capsule (li caps) per la pistola... assiatì la scola Costanzo Ciano e sc'è faccia rifornimento...